

INTRODUZIONE

La COVID-19 è una malattia causata da un nuovo virus denominato SARS-CoV-2, caratterizzata da un'allarmante velocità di diffusione e associata a severe manifestazioni respiratorie. Gli operatori sanitari, che hanno frequenti e ravvicinati contatti con pazienti COVID-19, possono essere considerati una popolazione ad alto rischio di infezione.

OBIETTIVO

Stimare la sieroprevalenza di anticorpi anti-SARS-CoV-2 tra i lavoratori dell'ASL Vercelli (VC) e valutarne l'associazione con l'unità ospedaliera, il tipo di attività svolta e il rischio di esposizione.

MATERIALI E METODI

Durante il mese di maggio 2020 gli operatori di tutti i presidi della ASL VC (Vercelli, Borgosesia, Gattinara, Varallo, Coggiola) sono stati invitati a eseguire il test sierologico per valutare la quantità di anticorpi IgG presenti nel sangue. Sono stati inoltre raccolti dati demografici e, per gli operatori strutturati, anche dati occupazionali quali la mansione lavorativa, il servizio di appartenenza il rischio stimato di esposizione al virus.

E' stata quindi calcolata la sieroprevalenza di anticorpi anti-SARS-CoV-2 e i relativi intervalli di confidenza al 95% sull'intera popolazione. Analisi stratificate sono poi state eseguite separatamente per mansione, unità ospedaliera di appartenenza e rischio. L'associazione è infine stata valutata tramite test del Chi-quadro.

RISULTATI

2252 lavoratori hanno aderito allo screening sierologico di cui 1750 (77.7%) erano lavoratori strutturati. L'età mediana della popolazione era di 50 anni ed erano maggiormente femmine (72.7%). Per 385 soggetti è stata riscontrata positività agli anticorpi per SARS-CoV-2 con una prevalenza del 17.1% [95%IC 15.5-18.7].

Considerando solo i dati per i dipendenti dell'ASL, sembrerebbe che gli assistenti sanitari sono la categoria più colpita (20.6%), seguiti da medici (16.9%) e infermieri/fisioterapisti (15.8%) (p-value 0.003). Sieroprevalenze elevate sono state osservate nei reparti e nei laboratori di Vercelli (26.1 e 20.7%, rispettivamente) mentre la diffusione del virus a Borgosesia è stata più ridotta, con percentuali inferiori al 10% in tutti i servizi (p-value <0.001). Infine, il numero di persone che hanno contratto il virus aumenta all'aumentare del rischio di esposizione stimato passando dal 12,7% nei servizi a basso rischio al 28,5% in quelli ad alto rischio (p-value <0.001).

	N (%)	Sieroprevalenti		
		N	% [IC 95%]	p-value
Mansione				
Infermieri/fisioterapisti	688 (39.34)	109	15.84 [13.11-18.57]	0.0034
Medici/veterinary	296 (16.92)	50	16.89 [12.62-21.16]	
Assistenti sanitari	465 (25.69)	96	20.65 [16.97-24.32]	
Personale amministrativo	175 (10.01)	15	8.57 [4.42-12.72]	
Personale tecnico	118 (6.75)	12	10.17 [4.72-15.62]	
Altro	7 (0.40)	1	14.29 [0.4-57.87]	
Esposizione				
Bassa	1058 (63.18)	141	12.76 [10.79-14.73]	<0.0001
Media	353 (20.18)	59	16.71 [12.82-20.61]	
Alta	291 (16.64)	83	28.52 [23.33-33.71]	

Tabella 1. numero di sieropositivi divisa per mansione e esposizione

CONCLUSIONI.

La stima della sieroprevalenza tra gli operatori della ASL VC mostra valori decisamente elevati, superiori a quelli diffusi dall'indagine di sieroprevalenza nazionale condotta sulla popolazione generale e individua, nella realtà del servizio sanitario, le aree maggiormente esposte.